GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — VENERDÌ 11 LUGLIO — NUM. 165

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
in Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	135
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:
Con decreti delli 3 giugno 1884:

A cavaliere:

Ubaudi Lodovico, maggiore, corpo di stato maggiore.
Genè Enrico, id., id.
Bonetti Achille, id., id.
Cappa Adolfo, id., id.
Galli Pietro, id., id.
Bisesti Paolo Edoardo, id., arma d'artiglieria.
Sacchi Pietro, id., id.
Zonca Giacomo, id., id.
Di Lenna Giò. Battista, id., id.
Pensa Gilardo, id., id.
Seghizzi Francesco, id., id., personale delle fortezze.
Derossi Giuseppe, id., arma del genio.
Vismara Guido, id., arma di fanteria.
Arpino Guglielmo, id., id.
Fara Puggioni Ignazio, id., id.
Besson Domenico, id., id.
Baccalaro Francesco, id., id.
Forno Carlo, id., id.
Careno Luigi, id., id.
Sassi Luigi, id., id.
Bellati Emilio, id., id.
Rodano Carlo, id., id.
Cravosio Anfossi Giulio, id., id.
Poggi Giovanni, maggiore, arma di cavalleria.
Daneo Alessandro, id., id.
Sosso Pietro, id., id.
Bonini cav. Guglielmo, id., arma dei carabinieri Reali.
Puttini Luigi, maggiore medico, corpo sanitario militare.
Givogre Gio. Battista, id., id.
Sappa Domenico, id., id.
Paris Andrea, id., id.
Filippa Secondo, maggiore veterinario corpo veterinario militare.
Bonatti Giuseppe, topografo principale di 1ª classe, istituto geografico militare.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2470** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della Marina la spesa di lire 30,000,000 per costruzioni navali;

Art. 2. La somma di cui nell'articolo precedente verrà stanziata nella parte straordinaria del bilancio della Marina al capitolo « Costruzioni navali, » ripartendola nei seguenti esercizi finanziari:

Esercizio	1884-85	lire	15,000,000
Id.	1885-86	»	10,000,000
Id.	1886-87	»	5,000,000

Art. 3. A parziale compenso della spesa autorizzata cogli articoli precedenti, s'inscriverà nel bilancio dell'entrata alla categoria « Movimento di capitali » come competenza dell'esercizio finanziario 1884-85, la somma di L. 8,200,000 da ricavarsi mediante l'alienazione di parte della somma complessiva delle obbligazioni sull'Asse ecclesiastico delle quali fu autorizzata l'emissione con la legge 23 luglio 1881, n. 333.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Numero **2471** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Per la difesa delle coste marittime del Regno è autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della Marina la spesa di lire 15,000,000 da impiegarsi nei seguenti titoli:

a) Provvista ed impianto di armi subacquee, artiglierie e mitragliere per difesa degli sbarramenti e relativo materiale accessorio	L.	7,000,000
b) Provvista di materiale mobile, torpediniere, zattere per affondare torpedini, ecc.	»	6,240,000
c) Costruzioni di stazioni di luce elettrica e semafori	»	1,760,000
Totale	L.	15,000,000

Art. 2. La somma di cui all'articolo precedente verrà stanziata nella parte straordinaria del bilancio della Marina e ripartita nei seguenti esercizi:

Esercizio	1885-86	lire	1,500,000
Id.	1886-87	»	2,500,000
Id.	1887-88	»	3,500,000
Id.	1888-89	»	3,500,000
Id.	1889-90	»	4,000,000
		L.	15,000,000

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato, presentando i bilanci annuali, a modificare le quote indicate nel precedente articolo, in modo che la spesa totale preveduta nell'articolo 1° possa essere compiuta in tre anni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il N. **MCCLXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Castiglione Messer Marino (Chieti) per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestiti e risparmi, con un capitale di dotazione di lire 20,193 18;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visti gli altri atti relativi all'affare;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Castiglione Messer Marino in una Cassa di prestiti e risparmi.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia, in data 25 ottobre 1881, composto di quarantasei articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Num. **MCCCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 13 novembre 1883 del Consiglio comunale di Palmira, approvata il 26 gennaio 1884 dalla Deputazione provinciale di Potenza, con la quale si stabilì di elevare a lire 80 il massimo della tassa di famiglia, da

applicarsi dal corrente anno, in conformità al reparto fissato con la successiva deliberazione del 7 dicembre;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Basilicata;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Palmira ad applicare, per l'esercizio in corso, la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta, in conformità al reparto stabilito con la deliberazione del 7 dicembre 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 17 ottobre 1881, con cui venne autorizzato il comune di Pietrasanta ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 150;

Vista la deliberazione 30 ottobre 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il 12 dicembre successivo dalla Deputazione provinciale di Lucca, con la quale si stabilì di elevare fino a lire 180 il detto massimo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Pietrasanta ad applicare dal corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire 180.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 17 maggio 1883, col quale venne accordato al comune di Senise di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire cento;

Vista la deliberazione 15 gennaio 1884 di quel Consiglio comunale, approvata il 5 marzo successivo dalla Deputazione provinciale di Potenza, con cui si stabilì di mantenere il detto massimo pel biennio 1884-1885;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Senise a mantenere nel biennio 1884-1885 in lire cento il massimo della tassa di famiglia che gli venne concesso di applicare, pel decorso esercizio, col citato decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 agosto 1878, col quale venne accordato al comune di Anagni di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 150;

Vista la deliberazione 3 dicembre 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il 28 successivo gennaio 1884 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si è stabilito in lire 180 il massimo della tassa medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Anagni ad applicare nel triennio 1884-1886 la tassa di famiglia col massimo di lire centottanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 13 gennaio 1884 con cui la Deputazione provinciale di Teramo, propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Pianella e la nomina di un R. delegato straordinario, essendo riusciti vani i tentativi fatti per indurla e curare gli interessi della pia Azienda;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Pianella è sciolta, e la sua amministrazione è temporaneamente affidata ad un R. delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto di Teramo, con incarico di sistemare la pia Azienda nel minor tempo possibile, e di agire, occorrendo, nelle vie ordinarie per ripetere da chi di ragione le somme spettanti alla medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti

Ritenuto che col R. decreto 6 maggio 1883, n. 1309 (Serie 3ª), fu bandito un concorso per la costruzione di un Palazzo di Giustizia in Roma;

Che nel termine stabilito dall'articolo 9 vennero all'uopo presentati parecchi progetti, ed è quindi necessario provvedere alla nomina della Commissione che deve esaminarli e portare giudizio sui medesimi,

Decreta:

L'accennata Commissione, presieduta dal Guardasigilli, è composta come segue:

Il primo presidente della Corte di cassazione di Roma, incaricato anche di assumere la presidenza in mancanza del Ministro;

Il procuratore generale del Re presso la Corte di cassazione di Roma;

Il primo presidente della Corte di appello di Roma;

Il procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Roma;

Il presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Il procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma;

Il presidente del Tribunale di commercio di Roma;

Il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma;

Il presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma;

Il sindaco di Roma;

L'assessore municipale per l'edilizia;

Viviani cav. Alessandro, direttore dell'ufficio tecnico municipale;

Pinelli comm. Giuseppe, direttore capo divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Comotto comm. ing. Paolo, ispettore del Genio civile;

Carnevali Pietro, architetto;

Innocenti cav. Augusto, architetto;

Iannetti cav. Domenico, architetto;

Montiroli comm. Giovanni architetto, consigliere comunale di Roma;

Sacconi conte cav. Giuseppe, architetto;

Tenerani cav. Carlo, architetto, consigliere comunale di Roma;

Vespignani conte Francesco, architetto, consigliere comunale di Roma;

Tami cav. avv. Antonio, caposezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, coll'incarico delle funzioni di segretario della Commissione;

Alvaro avv. Nicola, vicesegretario nel Ministero stesso, coll'incarico di vicesegretario della Commissione.

Roma, li 9 luglio 1884.

Il Ministro: N. FERRACCIÙ.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

In seguito ad esame furono nominati soci di merito della R. Accademia di Santa Cecilia in Roma, nella classe dei pianisti, i signori Pascucci Andrea, Pelagallo Luigi e Desallusti Artemisio.

Roma, addì 8 luglio 1884.

Per il Ministro: FIORELLI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con Regio decreto del 18 maggio ultimo scorso, sulla domanda della Società *The Pestarena Gold Mining Cy*, l'area della miniera aurifera detta Tagliata num. 1, posta nel comune di Rumianca, provincia di Novara, è stata ampliata di ettari 46, in base alla delimitazione fattane dall'ingegnere delle miniere del distretto di Torino.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia

Si notifica che nel giorno di mercoledì 23 luglio corrente, ed occorrendo nei giorni successivi alle ore 9 antimerid., si procederà in una delle sale di questa Direzione generale (palazzo del Ministero delle finanze) con accesso al pubblico alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni create con i chirografi pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, cioè:

1. Alla ventesima annuale estrazione delle obbligazioni da estinguersi mediante rimborso, cominciando dal 1° ottobre prossimo venturo;

2. All'abbruciamento delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e rimborsate dal 1° gennaio a tutto dicembre 1883.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 4145 sulle 120154 obbligazioni attualmente vigenti e ripartitamente secondo le basi stabilite nelle leggi di creazione nel modo seguente:

N. 1124 sulle 32164 obbligazioni da lire 1000;
N. 713 sulle 20546 obbligazioni da lire 500;
N. 2308 sulle 67444 obbligazioni da lire 100.

Il risultato della estrazione sarà pubblicato con successiva notificazione, nella quale sarà pure indicato il montare delle obbligazioni bruciate.

Roma, li 8 luglio 1884.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA A MATRICE (*2ª pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta a matrice numero 259, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova il 26 febbraio 1884, pel deposito fatto dal notaio Bancalari Benedetto fu Francesco, di Chiavari, della cartella al portatore di lire 50 col n. 850676, per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento verrà consegnato al predetto notaio Bancalari Benedetto fu Francesco, di Chiavari, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta a matrice che rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 giugno 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 97, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Bologna in data 26 maggio 1884, n. 856 di prot., e n. 4860 di posiz., a favore di Natali sacerdote Vincenzo fu Matteo, parroco della chiesa di San Giovanni in Monte, di Bologna, pel deposito da esso fatto del certificato cons. 5 0[0 n. 626532, di lire 70, per traslazione.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà per la consegna del nuovo certificato emesso in sostituzione di quello sovra citato senza richiedere la esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, li 7 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: numeri 729593 e 729594 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 580 ciascuna, al nome di Sinistri avv. Luigi fu Adeodato, e Sinistri avvocato Angelo del detto fu Adeodato, entrambe vincolate di usufrutto a favore di *Nani* Marianna fu Michele, vedova Sinistri, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ai predetti signori Sinistri, ma col vincolo d'usufrutto a favore di *Nana* Marianna fu Michele, vedova di Sinistri Pietro, vera proprietaria dell'usufrutto delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 10 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 8 corrente, alla stazione ferroviaria della Rotta, provincia di Pisa, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, il 9 luglio 1884.

PROCURA GENERALE DEL RE
presso la Corte d'appello di Venezia

Avviso.

Si fa noto a chiunque possa averne interesse che il signor Antonio cav. Mazzucco, conservatore delle ipoteche di Vicenza, venne collocato a riposo per motivi di salute con Reale decreto 27 gennaio a. c., e che il sig. Viglione Giov. Battista, che venne destinato a sostituirlo, assunse le sue funzioni li 27 p. p. giugno.

Il che si porta a comune notizia, a sensi dell'articolo 15 della legge 28 decembre 1867, n. 4137, per l'effetto dello svincolo a suo tempo della prestata malleveria.

Dall'Ufficio della Procura generale del Re, Venezia 7 luglio 1884.

Il Procuratore generale: NOCE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Ashley, rispondendo al signor Fawler, disse avere lord Derby fatto sapere alle colonie australiane che un commissario superiore, od un commissario aggiunto, con poteri estesi ed indipendenti, sarà probabilmente mandato sulla costa orientale della Nuova Guinea, o vicino a tale costa a bordo di un vapore indipendente della marina. Egli sarà accompagnato da un certo numero di impiegati per poter esercitare in nome della regina una protezione su quella costa.

Lord Derby aggiunse che se le colonie consentissero a concorrere con una somma di quindicimila sterline, cominciando dall'anno che si chiude il 1° giugno 1885, il governo farebbe pratiche immediate per l'insediamento di un commissario.

Avendo le colonie acconsentito alla proposta del governo relativa a questa contribuzione, la nomina di un commissario e di taluni impiegati destinati a coadiuvarlo sarà fatta prossimamente.

Un collaboratore del *Petit Marseillais* riferisce un colloquio da lui avuto col capitano Fournier, reduce dal Tonkino e diretto a Parigi.

Di questo colloquio, concernente particolarmente il fatto di Lang-Son, riferiamo la parte che segue:

« Quali che abbiano potuto essere le cause determinanti di questa violazione, apparente o reale, del trattato di Tien-Tsin, essa non può che vantaggiare gli interessi francesi in grazia della risolutezza con cui il presidente del Consiglio ha accolta la sfida che ci si è lanciata.

« Noi abbiamo alla testa della nostra flotta due dei più valorosi ammiragli di Francia, e quelli sono i migliori ambasciatori che si possano oggi opporre al partito della guerra a Pechino.

« Dal punto di vista diplomatico la nostra situazione è eccellente. Il trattato di Tien-Tsin ha dato al nostro intervento nell'Annam e nel Tonkino un carattere di legalità che oramai non viene più posto in discussione nè in Europa, nè alla Corte chinese.

« Non bisogna dimenticare che la indennità a Ly-Hung-Chang non fu dal negoziatore francese consentita senza correspettivo. Infatti essa non fu che trasformata in un trattato di commercio vantaggioso ai due paesi, e ciò per un riguardo verso il partito chinese della pace.

« Dopo la violazione della convenzione di Tien-Tsin la Francia è adunque in diritto di reclamare dal governo chinese l'indennità, la cui cifra, stando al capitano Fournier, sarebbe molto più elevata di quella della quale hanno parlato i giornali. Questa volta la prudenza più elementare ci impone di occupare quei punti del territorio chinese i quali possano offrirci delle garanzie e delle posizioni strategiche per il caso in cui il partito della guerra a Pechino trionfasse nei consigli del governo.

« Il comandante Fournier pensa che S. M. l'imperatrice, che dirige con assai più saggezza di quanto si creda in Europa gli affari dell'impero, si rivolgerà alle bene provvedute tasche dei principi, dei membri del Tsong-ly-Yamén e dei viceré partigiani della guerra, affine di pagare la indennità che noi reclameremo, e della quale Li-Hung-Chang, mercè la sua attitudine conciliante, era riuscito ad evitare al popolo chinese l'obbligo ruinoso ed umiliante.

« Insomma, conchiude il collaboratore del *Petit Marseillais*, il comandante Fournier giudica che quanto di meglio poteva avvenire riguardo al trattato di Tien-Tsin con tanta abilità conchiuso dal partito ragionevole e progressista della pace a Pechino, era che il trattato stesso venisse così goffamente violato dal partito della guerra, il quale, senza dubbio, sta per toccare un nuovo rovescio più umiliante di tutti i passati. »

Un profondo mistero continua a regnare sulla sorte di Kartum e del suo difensore. Nessuno saprebbe dire con certezza se Gordon è ancora in vita, se comanda ancora a Kartum o se è caduto di fronte alle forze del Mahdi. Non passa settimana in cui il governo britannico non venga interrogato nell'una o nell'altra Camera del Parlamento sul conto dell'intrepido generale. Le spiegazioni date dai ministri sono quasi sempre evasive e si riferiscono sempre ad un'epoca remota.

Uno dei corrispondenti del *Temps* invia a quel giornale una versione inedita sulla caduta di Kartum e la morte di Gordon. Il *Temps* la pubblica senza garantirne l'autenticità.

« Si afferma, scrive il suo corrispondente, che Kartum sia caduto in potere del Mahdi e che Gordon sia stato assassinato dai suoi propri soldati, in seguito all'esecuzione di due pascià, fucilati per ordine di Gordon per connivenza col nemico. Un sordo malcontento regnava tra le truppe.

« Un bel giorno (non so quando e non ho potuto saperlo) un certo numero di ufficiali subalterni, devoti ai due pascià, accompagnati da duemila persone circa della città, sono entrati a viva forza in casa di Gordon e l'hanno assassinato.

« I partigiani di Gordon volendolo vendicare, ne è sorto in città la guerra civile, che ha durato parecchi giorni in tutto il suo furore.

« I partigiani dei due pascià, o piuttosto del Mahdi, hanno finito col riportare la vittoria sui partigiani di Gordon, ed hanno scritto al Mahdi invitandolo a venire a prendere possesso di Kartum.

« Il Mahdi non si è fatto pregare due volte, ed è entrato in città senza colpo ferire, tra le acclamazioni entusiastiche dei suoi partigiani.

« Da lungo tempo si combatteva intorno la città, e Gordon teneva in iscacco gli assedianti; senza il tradimento di cui è stato vittima, esso avrebbe potuto resistere ancora lungo tempo.

« Il mio interlocutore pretende di aver fatto parte, come assediante, delle linee d'investimento della città, e di essere entrato a Kartum al seguito del Mahdi.

« Il governo inglese ed altri forse sanno queste notizie; ma esse sono tenute segrete per uno scopo facile ad indovinarsi. »

Un dispaccio del mudir di Dongola annunzia che Debbeh è stato attaccato il 1° luglio da 13 mila insorti. Dopo un combattimento accanito, il nemico è stato respinto, ma le perdite sono sensibili da ambe le parti.

Si ha per telegrafo da Assuan, che è cessato in parte il panico, grazie all'arrivo di un reggimento inglese, che protegge tutto il territorio da Kosseir al Nilo.

L'effettivo delle truppe egiziane nell'alto Egitto è di tremila uomini, con due batterie tirate da cammelli, 6 cannoni Gatling e 10 cannoni Krupp.

L'effettivo totale delle truppe che si trovano nell'alto Egitto è di 4700 uomini, compresivi due reggimenti inglesi.

Un telegramma da Suakim, 6 luglio, annunzia che la cannoniera inglese *Condor*, arrivata quel giorno a Suakim, è ripartita immediatamente per Agig, allo scopo di disperdere a colpi di cannone le bande di ribelli che minacciano gli approvigionamenti d'acqua presso le tribù amiche.

Un telegramma da Varna al *Daily News* considera come poco probabile che gli ambasciatori si arrendano all'invito della Sublime Porta per ciò che riguarda la soppressione degli uffici postali esteri a Costantinopoli ed in tutte le città dell'impero.

Si scrive da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il ministro degli esteri, Assym pascià, ha informato verbalmente l'incaricato d'affari del Montenegro, signor Vukovich, che fu già firmato l'*iradè* imperiale che approva la delimitazione della frontiera tra il Montenegro e la Turchia, secondo le proposte del principe Nicola. Il governatore di Scutari d'Albania ebbe per telegrafo l'ordine di recarsi sopra i luoghi per segnare i nuovi confini.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

ELENCO *delle sottoscrizioni raccolte dal R. console in Rangoon a pro dei danneggiati della catastrofe d'Ischia.*

Signori St. Barbe D. C.	R/	5	» »
» Clements A. C.		5	» »
» Rees *engineer* P. IV D.		5	» »
» Smith *lawyer*		5	» »
» Bird *schoolmaster*		5	» »
» Hopkins *pilote*		5	» »
» Beard »		1	» »
» Robinson Mun. *secretary*		2	» »
» Frame *merchant*		6	» »
» Agens »		5	» »
» Johnstone »		5	» »
» Schmidt »		5	» »
» Beatson »		5	» »
» Milne »		5	» »
» Hill »		5	» »
» Spears *engineer*		5	» »
» Künzel »		2	» »
» Ramsay »		2	» »
» Pennyenich »		2	» »
» Dantra C. S.		5	» »
» Bridges *cadastral survey*		5	» »
» Murphy *inspector of roilers*		5	» »
» Fulton *A. S. of police*		5	» »
» Scroeck *engineer*		3	» »
» *Engineer* Sawmill, n. 1		2	» »
» Consular agent		6	» »
	R/	110	» »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 10. — Nel dubbio che l'ordine telegrafico di recarsi a Massaua per raccogliere notizie della spedizione Bianchi e provvedere secondo le circostanze non avesse più raggiunto ad Assab la *Castelfidardo*, lo stesso ordine è stato impartito per telegrafo alla *Vedetta* di stazione permanente in Assab.

Il telegrafo essendo interrotto nel Mar Rosso oltre Suakim, il governo egiziano, a richiesta del governo italiano, mandò un telegramma a Suakim con istruzioni di farlo proseguire a Massaua per piroscafo.

MARSIGLIA, 9 (ore 8 pom.) — Dalle nove di stamane vi furono nove decessi di cholera.

AIX-EN-PROVENCE, 9 (ore 7 pom.) — Da ieri non vi fu alcun caso di cholera.

TOLONE, 9 (ore 6 pom.) — Da stamane vi furono cinque decessi di cholera.

MARSIGLIA, 10. — Il bollettino ufficiale reca che dall'8 al 9 corr. vi furono 23 decessi di cholera.

TOLONE, 10. — Dalle 11 pom. dell'8 alle 11 pom. del 9 vi furono 18 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 10 (ore 9 30 ant.) — Da iersera, ore otto, vi furono 25 decessi di cholera.

TOLONE, 10 (ore 9 ant.) — Da iersera, ore 6 pom., vi furono dieci decessi di cholera. Tra i morti vi è la superiora del convento di Saint-Maur.

LONDRA, 9. — Il Consiglio dei ministri, che ebbe luogo nel pomeriggio, durò tre ore.

Si assicura che il ministero abbia deciso di convocare domani, al *Foreign Office*, un *meeting* generale di tutti i membri liberali, sotto la presidenza di Gladstone, il quale comunicherebbe l'attitudine che il governo assumerà in seguito al rigetto del *bill* per la riforma elettorale.

BRUXELLES, 9. — Si assicura che il ministero abbia deciso di sciogliere tutti i Consigli comunali il 3 agosto.

AMBURGO, 9. — Il Senato ordinò che tutti i bastimenti provenienti dal Mediterraneo, e specialmente da Tolone e Marsiglia, scontino la quarantena a Cuxhaven.

In forza di questa ordinanza, diggià due navi subiscono la quarantena in quel porto.

COSTANZA, 9. — L'imperatore Guglielmo, lasciata Coblenza stamane, è arrivato stasera a Costanza, ove venne salutato dalla famiglia granducale ed acclamato dalla popolazione. Ripartì subito per l'isola di Meinau.

POLA, 9. — Le manovre della flotta sono finite a mezzodì. L'imperatore partì da Pola questa sera alle ore 9. Nell'ordine imperiale diretto alla marina da guerra, l'imperatore esprime la sua piena soddisfazione agli ammiragli, agli ufficiali ed agli equipaggi, lodando altamente l'ordine, la disciplina ed il comando energico constatato in tutte le fasi delle manovre.

LIMA, 9. — Fra Iglesias e Caceres fu convenuto che il nuovo Congresso si riunirà il 9 dicembre 1884.

Le elezioni generali si faranno in settembre od in ottobre.

Iglesias, Pierola e Caceres sono proposti candidati alla presidenza del Perù.

TORINO, 10. — L'onorevole Ministro Grimaldi è giunto alle ore 7 e mezza antimeridiane, e fu ricevuto alla stazione dal prefetto Casalis, dal presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, onorevole Villa, dal presidente della Camera di commercio e da molti espositori.

MADRID, 10. — La Camera approvò l'indirizzo di risposta al discorso della Corona con 288 voti contro 64.

LONDRA, 10. — I giornali annunziano che il Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, decise che la sessione parlamentare dell'autunno avrà luogo in ottobre. La riforma elettorale sarà ripresentata allora al Parlamento. La sessione durerebbe pochi giorni. Se il progetto fosse nuovamente respinto, si scioglierebbe la Camera dei comuni.

SUEZ, 10. — La corazzata *Castelfidardo* è qui giunta. A bordo tutti bene.

SAN-FRANCISCO, 9. — La *Vettor Pisani* giunta il 30 giugno a Honolulu parte per Manilla. A bordo tutti bene.

BRESCIA, 10. — Nella scorsa notte è morto l'onorevole deputato Buffoli.

DUMBARTON (Scozia), 9. — Fu felicemente varato il nuovo piroscafo *Regina Margherita*, della Società Piaggio.

COSTANTINOPOLI, 10. — I vapori con passeggieri provenienti da Varna, da Kustendie, dal Danubio, da Odessa, da Trieste e da Brindisi saranno sottoposti a cinque giorni di osservazione a Kavak o ai Dardanelli, senza sbarcare.

DARMSTADT, 10. — Il tribunale supremo ha pronunziato sentenza di scioglimento del matrimonio morganatico fra il granduca d'Assia e la signora Kolemine.

COMO, 10. — È scoppiato il polverificio Piloni di Sant'Egidio di Lecco. Vi ha un operaio morto e cinque gravemente feriti.

BUENOS-AYRES. 8. — Proveniente da Rio-Janeiro è arrivato il postale *Orione*, della Società Raggio. A bordo tutti bene.

SOFIA, 10. — La Camera fu aperta con un discorso del principe, nel quale si dichiara che lo scopo della sessione è di procedere alla verifica dei poteri e di imprimere agli affari un indirizzo regolare.

SOFIA, 10. — In seguito ad una coalizione fra conservatori e radicali, Karavaloff fu eletto presidente della Camera. Il ministero Zankoff è perciò dimissionario e Karavaloff venne incaricato di formare il nuovo gabinetto.

PARIGI, 10. — Fu deciso di sopprimere qualsiasi rivista militare a Parigi per la festa nazionale del 14 corrente. È probabile che anche la festa sia differita.

La *France* annunzia che la squadra francese occupò una città importante della China. Altri giornali smentiscono però tale notizia.

Il *National* smentisce che sia stato stipulato il trattato fra la Francia ed il Portogallo contro la China, annunziato dalla *Pall Mall Gazette*.

MADRID, 10. — Un incendio distrusse l'armeria reale. Le armi storiche furono salvate, ma parecchie furono danneggiate.

L'incendio è attribuito all'imprudenza dei custodi.

LONDRA, 10. — In una riunione dei deputati liberali, Gladstone annunziò che il gabinetto ha deciso di terminare prontamente la sessione parlamentare attuale e di convocarne una nuova in ottobre per ripresentare il *bill* di riforma elettorale. Tale dichiarazione fu applaudita.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Il Consiglio comunale di Roma (sessione straordinaria primaverile del 1884) è convocato per questa sera col seguente ordine del giorno:

Proposte di seduta pubblica

1. Relazione sul servizio ospitaliero di Roma della Commissione nominata all'oggetto con deliberazione consigliare del 24 marzo 1879. (51 *della sess. ord. primaverile* 1880).

3. Conto consuntivo dell'esercizio 1880. (24 *della sess. ord. primaverile* 1881).

5. Nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame. (46 *della sess. straord. prim.* 1881).

6. Provvedimenti circa l'inversione d'un secondo quarto delle rendite del pio Istituto della SS. Annunziata in sussidi ai poveri. (25 *della sess. ord. aut.* 1881).

7. Riforma del pio Lascito Pulignani. (31 *della sess. sudd.*).

8. Conto consuntivo dell'esercizio 1881. (21 *della sess. ord. primaverile* 1882).

12. Riforma dello statuto organico della Compagnia del SS. Rosario. (99 *della sess. straord. aut.* 1882).

13. Conto consuntivo dell'esercizio 1882. (35 *della sess. ord. primaverile* 1883).

14. Modificazioni alla linea del tramway di porta S. Paolo. (58 *della sess. sudd.*).

17. Prima relazione della Commissione comunale per l'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori nell'Agro romano. (52 *della sess. autunnale* 1883).

19. Relazione delle trattative col Ministero di Pubblica Istruzione, in seguito alla deliberazione pel Convitto nazionale, e relativi provvedimenti. (64 *della sess. sudd.*).

21. Collocamento dell'obelisco rinvenuto presso la via S. Ignazio, e accettazione d'un basamento offerto al comune dal sig. principe di Venosa ed altri eredi del principe di Piombino. (66 *della sess. suddetta*).

24. Mozione del sig. consigliere Alatri, circa il modo di rivedere i bilanci preventivi e consuntivi del comune. (103 *della sess. straord. aut.* 1883).

41. Conto consuntivo dell'esercizio 1883. (*della sess. ord. prim. ora scorsa*).

44. Mozione dei signori consiglieri Boncompagni e Tittoni per un diverso collocamento, in ordine al bilancio 1884, di una parte della rata annuale di concorso dello Stato nelle spese edilizie di Roma. (*della sess. sudd.*).

50. Accettazione d'oggetti offerti al comune e conservati nel Museo artistico industriale. (*della sess. sudd.*).

58. Riforma del pio lascito Volleri-Costanzi. (*della sess. sudd.*).

67. Relazione della Commissione intorno ai reclami sulla tassa per le vetture private e per i domestici. (*della sess. sudd.*).

73. Relazione della Giunta in ordine a provvedimenti finanziari. (*della sess. sudd.*).

114. Mutuo con la Cassa dei Depositi e Prestiti per la costruzione di due edifizi per uso di scuole elementari. (*della sess. sudd.*).

Nuove proposte.

159. Partecipazione di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per la vendita di alcune aree della terza zona del quartiere Esquilino.

160. Id. id. id. id. per l'acquisto della vigna Testori per la nuova passeggiata sulla via Flaminia.

161. Id. id. id. id. per approvare il processo verbale della seduta consigliare 20 giugno 1884.

162. Id. id. id. id. per l'ampliamento del fabbricato comunale in piazza dell'Esquilino.

163. Id. id. id. id. per autorizzare il sindaco a fare opposizione giudiziale alle perizie per l'indennità di alcune espropriazioni per la caserma d'artiglieria.

164. Id. id. id. id. per approvare i ruoli suppletivi della tassa sui cavalli per i mesi di maggio e giugno 1884.

165. Cancellazione di una ipoteca a carico della ditta Macchi e Speruni.

166. Appalto a trattativa privata con la ditta Zsckokke e Terrier per la costruzione delle parti metalliche del nuovo ponte alla Regola.

Proposte di seduta segreta.

74. Norme per la nomina dell'ispettore delle scuole comunali in rimpiazzo del defunto prof. Ferdinando Santini (61 *della sess. ord. prim.* 1883).

75. Provvedimenti in ordine al personale tecnico straordinario occorrente ad iniziare i grandi lavori da eseguirsi in relazione al piano regolatore della città ed alla legge del concorso dello Stato (65 *della sess. sudd.*).

77. Aggiunta di cinque membri alla Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori dell'Agro romano (89 *della sess. aut.* 1883).

80. Regolarizzazione di posizione di vari impiegati daziari (100 *della sess. sudd.*)

83. Collocamento a riposo di alcuni impiegati comunali (111 *della sess. straord. aut.* 1883).

136. Collocamento a riposo del sig. Vincenzo Briganzi, primo bollatore presso lo Stabilimento di mattazione (*della sess. ord. prim. ora scorsa*).

137. Nomina dell'ispettore del Campo boario e Mattatoio, sig. Domenico Acquaroni (*della sess. sudd.*).

141. Provvedimenti e promozioni per alcuni funzionari comunali (*della sess. sudd.*)

158. Aumento di stipendio per alcuni ufficiali sanitari e nomina di due medici necroscopi.

Nuova proposta.

167. Nomina di un sottotenente nel corpo de' vigili.

Saranno discusse di preferenza le proposte di seduta pubblica 159 a 164, 166, 165, 24, 6, 7, 12, 58, e di seduta segreta 74, 80, 83, 136, 137, 141, 158, 167.

NB. Le deliberazioni per le proposte 6, 7, 12, 58, debbono, per legge, riportare il voto della metà più uno dei consiglieri assegnati al comune.

Dal Campidoglio, li 9 luglio 1884.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Il Commercio d'esportazione dall'Italia in Egitto

Memoria del signor Adolfo Liebman

comunicata dal cav. G. B. Machiavelli R. console in Alessandria d'Egitto

Il commercio d'esportazione dall'Italia va acquistando annualmente per l'Egitto maggior importanza.

Infatti, prendendo per base le cifre degli ultimi cinque anni, ciò riesce evidentissimo. Tali cifre andrebbero prese — secondo me — in seria considerazione, e nulla dovrebbe venir trascurato dai nostri produttori perchè progressivamente abbiano ad acquistarsi un'importanza tale da metterci, se non al livello, per lo meno non all'ultimo grado delle altre nazioni, dove oggi ci troviamo.

Nel 1879 entrarono in Egitto per circa fr.		6,000,000	di prodotti italiani
Nel 1880	»	» 7,000,000	»
Nel 1881	»	» 8,000,000	»
Nel 1882	»	» 6,500,000	»
Nel 1883	»	» 7,250,000	»

Ove si consideri che il 1882 non ebbe che sei mesi di serio lavoro, e che, specie nei mesi di luglio, agosto e settembre, il commercio in Egitto era pressochè paralizzato, ed ove si consideri pure che dagli avvenimenti di quell'anno ne derivò per l'anno successivo una sfiducia ed una calma negli affari degna di nota, alla quale contribuì pure il cholera nei mesi estivi, si potrà stabilire per gli anni 1882 e 1883 una cifra d'importazione relativamente maggiore di quella dei tre anni antecedenti.

Lungi dal reclamare solamente l'appoggio dal Governo, come pur troppo è vezzo in Italia, io credo che l'incremento del commercio d'esportazione stia in mano dei produttori stessi e dei capitalisti, coadiuvati, s'intende, nelle debite forme, dal Governo.

Per l'interno, Società commerciali, slancio dei produttori, amor proprio nazionale e fiducia nei propri prodotti.

Per l'estero, Camere di commercio ed Istituti di credito.

Circa a quanto concerne le Camere di commercio, mi consta che il Governo ora abbia già preso l'iniziativa — e il progetto — almeno qui, viene coltivato con vero interesse.

Gli Istituti di credito, non serve dirlo, quanto beneficio possano apportare al commercio d'esportazione. Credo che i nostri capitalisti non si occupino ad attuare, non solo, ma neppure a studiare il progetto di questa istituzione, perchè non si sono fatti mai una precisa idea dei benefizi certi che ne ridonderebbero al commercio nazionale ed ai capitalisti stessi.

I nostri produttori non sono tanto facili ad accordare credito all'estero. — Uno dei motivi abbastanza logici si è quello del non aver essi la facilità di appoggiare gli effetti cambiari per la liquidazione ad un Istituto che abbia stabilito già delle norme economiche tali da non reclamare un sacrifizio maggiore del 1[2 o dell'uno per cento. Ho conosciuto non pochi produttori a cui gli effetti cambiari ritornati liquidi erano gravati del 10 per cento! Tale cifra sembrerà esagerata, ma se anche ridotta alla sola metà, il saggio è enorme per un produttore che, ad agevolare l'esportazione delle proprie merci, si accontenti di un utile medio del 3-4 per cento.

A mio credere, basterebbe per ora — sino a che l'idea d'un serio Istituto di credito sia attivata — basterebbe, dico, la fondazione nel Regno di un Istituto bene appoggiato, il quale, avendo per base di facilitare le piccole operazioni commerciali, si adoperasse esclusivamente ad agevolare l'incasso degli effetti all'estero mediante una mite provvigione. O potrebbe anche limitarsi per ora ad una agenzia di Banca che fosse incaricata di effettuare l'incasso di effetti già scontati dalla sede e dalle figliali nel Regno, mentre ognuno sa che su questa piazza non esistono *Banche di sconto*, propriamente dette.

Naturalmente tale iniziativa dovrebbe lasciarsi esclusivamente ai privati.

Le merci italiane non sono condizionate a seconda dei bisogni delle colonie. — Poche Case, finora, in Italia hanno capito che la merce acquista il 100 per cento di valore quando sia presentata con civetteria, mentre ciò da lunghi anni in Francia è norma per qualunque prodotto dell'industria.

Nella profumeria, nelle mode, nelle chincaglierie, nelle conserve alimentari, ecc., bisogna tenere il maggior calcolo nella condizionatura della merce.

Ottime Case nazionali che producono merce da non temere la concorrenza estera per la qualità, non trovano modo di collocare convenientemente i loro prodotti perchè non sanno presentarli. Bisogna aver per massima che l'acquirente al minuto è spinto talvolta ad acquistare un articolo, lusingato dall'imballaggio, e che raramente si lagna se non trova che la merce corrisponda del tutto all'involto. Ciò sembra strano, eppure l'esperienza ha dimostrato che specialmente nei paesi di colonia è così.

In articoli di saponi, profumerie, conserve alimentari, frutta da *dessert*, ecc., si smerciano, si può dire imballaggi. Infatti ho visto articoli di case francesi, nelle quali il 75 per cento del costo andava a carico dell'imballaggio.

Queste osservazioni che sembrano aver ben poca influenza sullo sviluppo del commercio d'esportazione, dovrebbero anzi esser messe — a mio credere — in prima linea nello studio di questo.

Anche l'imballaggio delle merci italiane lascia molto a desiderare. — Chiedetelo ai magazzinieri di queste dogane e a tutti coloro che avendo rapporti con case italiane, si svociano a far intender loro questo difetto.

Ad eccezione di quei dati imballaggi, pei quali havvi già un metodo stabilito, tutte le altre condizionature in scatole, pacchi, ceste, sacchi, casse, ecc., lasciano molto, ma molto a desiderare.

Più d'una volta ho dovuto sopportare lo strazio del ritornello, specie nelle dogane: *si vede che è merce italiana!...*

Tanto per la condizionatura degli involti come per quella degli imballaggi sarebbe utile, credo, che in seno alle diverse Camere di commercio, alle Società commerciali, alle Esposizioni industriali nazionali, ecc., si stabilissero dei premi per i migliori imballaggi che presentassero ad un tempo *solidità, economia ed estetica.*

Ho accennato ai magazzini doganali, perchè quivi appunto è facile verificare che le avarie di magazzino, come sfasciature, spaccature, scoli, colaggi, dispersione, ecc., succedono in maggior numero nei colli di provenienza italiana. Da ciò i reclami, le noie, i disgusti e l'allontanamento della clientela.

In Italia non si sa fare economia nei mezzi di trasporto. — La classe degli speditori in Italia non è certo delle più floride.

Ad eccezione di due o tre Case che hanno il monopolio nelle principali città, le altre sono stabilite pressochè tutte su norme ben poco economiche.

Non è raro il caso in cui una spedizione di pochi colli di merci sia appoggiata a tre o quattro speditori, che conseguentemente le caricano di spese inutili.

In molti casi è consigliabile, per gli industrianti dell'interno, l'inoltro diretto delle merci ai vari uffici, Transito della Compagnia Generale di Navigazione Italiana, benchè neppure questo sia il mezzo più economico.

Questo servizio di spedizione, a cui ho accennato più sopra, e di cui molti vogliono attribuire la colpa alla Compagnia di navigazione, apporta quasi sempre ritardi inqualificabili nell'inoltro delle merci.

Crederei utile, anche a questo proposito che le Società commerciali radunassero dei progetti di spedizioni, o che i privati stessi mettessero in evidenza i migliori e più acconci modi di inoltro di merci dal punto di vista di velocità ed economia.

Non poche volte, merci spedite dall'Inghilterra a piccola velocità, arrivarono qui alcuni giorni prima di merci spedite contemporaneamente dall'Italia, pure a piccola velocità!

I produttori italiani non vogliono far sacrifizi per sostenere la concorrenza estera. — Sarebbe il caso di citare l'esempio degli inglesi, presso i quali la parola concorrenza ha un significato ben vasto.

Non sarebbe il caso però di consigliare ai nostri produttori di seguire l'esempio di quelle tali due piccole Compagnie di battelli sul Tamigi, le quali, per farsi una potente concorrenza reciproca, diminuirono in tal modo i prezzi di passaggio, che una delle due giunse persino a distribuire biglietti di passaggio gratis, offrendo pure una refezione a bordo, pure gratuita.

Ciò sarebbe troppo. Trovo però che i nostri produttori dovrebbero, se non far dei sacrifici, almeno limitarsi nel modo più assoluto negli utili, quando si decidessero ad introdurre i propri articoli all'estero.

Tutto sta di prender possesso delle piazze. Son note varie fabbriche inglesi, che ora s'impongono su queste piazze, le quali nell'accordare dei depositi ai principali grossisti, accordarono loro dei premi non indifferenti se in capo all'anno avevano consumato tutto il primo deposito.

Nella scelta degli agenti all'estero sta anche riposto il buon andamento degli affari. Un Istituto di credito o una Agenzia di Banca nei termini accennati più sopra, potrebbe rendere utili servigi anche in questo senso, coll'offrire informazioni esatte su Case o singoli individui.

Chi non trovasse agenti adatti all'estero, mandi agenti propri di piena fiducia e troverà sempre da far bene.

In Italia si studiano poco i mezzi più acconci a dare ampio sviluppo al commercio d'esportazione. — Infatti i privati se ne occupano ben poco o confondono del tutto le Società di esplorazioni colle Società commerciali, cose affini, ma ben distinte tra di loro.

È necessario che i privati studino, e studino seriamente i mezzi, gli scopi, le ragioni per il miglioramento e l'incremento del nostro commercio coll'estero, non trascurando le più piccole osservazioni, che son quelle appunto che spesso decidono delle sorti del commercio di un'intiera nazione.

Unisco alcune notizie relative ad alcuni prodotti la cui cifra d'esportazione dovrebbe, a parer mio, acquistare una importanza ben maggiore, ove si volesse tener calcolo dei motivi che ne arrestano ora l'aumento, e se si volesse porvi ripiego; notizie che mi permetterò di presentare anche in seguito per altri articoli.

Frutta secche.

Noci. — Le noci di Grenoble, Marsiglia, ecc., sono tanto apprezzate su queste piazze, per la loro purezza, non certo per la loro bontà, che è di gran lunga inferiore a quelle d'Italia. I francesi ottengono questa purezza (o meglio questa nitidezza del guscio) col metterle a bagno. Ho inteso dire che molti produttori adoprino un bagno composto di 100 parti d'acqua dolce per due di acido solforico; altri usino l'aceto molto diluito, e che altri infine usino *radice saponaria*.

Il fatto è che si mettono a bagno, e non credo cosa difficile lo stabilire il modo più acconcio.

In questi ultimi anni si quotarono le qualità Grenoble a franchi 100 per cento chilogrammi, e quelle d'Italia meno della metà, posposte persino alle noci di Turchia che in alcuni anni si sono quotate a 30 35 per cento chilogrammi.

Fichi. — Tutti gli anni giungono su questo mercato quantità considerevoli di fichi secchi condizionati in cestelli. La condizionatura che si adotta a Marsiglia, Cette, ecc., per le qualità più fine, li rende molto più apprezzabili che quelli condizionati a Napoli e in Sicilia. Questi ultimi, che si condizionano pure in corbelli di giunco o paglia o corteccia di legno, non si presentano come i francesi, e il più delle volte arrivano completamente sfasciati.

La condizionatura adottata dalle Case francesi non si sciupa quasi mai durante il viaggio; unisce alla solidità il buon gusto e l'eleganza. Il cestello di giunco o foglia di legno elegante, simmetrico, legato in croce con un nastro di colore; la carta interna illustrata o a pizzo, fa sì che questo prodotto acquista una certa attrattiva, necessaria a questo genere.

Uva Malaga. — L'uva Malaga, propriamente detta, ci arriva in piccolissima quantità dalla Spagna. È da Marsiglia che si esporta una quantità considerevole di queste frutta condizionate in cassette di legno contenenti chilogrammi 10 netti di uva, disposta in tre o quattro strati, ognuno dei quali involto in carta illustrata da vignete spagnole ed iscrizioni pure spagnole.

L'articolo fu quotato in questi ultimi anni a franchi 12-14 la cassetta sulla piazza.

Pesche e pere. — Arrivano in discreta quantità differentemente condizionate in scatole o cassettine illustrate dalla Francia. È articolo di lusso che si potrebbe con gran profitto confezionare in Italia.

Prugne secche. — Un consumo discretamente grande di prugne secche, qualità corrente, si fa del prodotto di Un-

gheria, Croazia, Turchia e del litorale istriano. Quelle di Turchia e d'Ungheria sono le meno apprezzate perchè appassiscono presto (qui si suol dire che perdono presto il *grasso*).

È necessario che siano lucide, apparentemente grasse e carnose. La qualità corrente si condiziona in sacchi, botti e cassette del peso minimo di chilogrammi 25.

Le prugne d'Istria correnti si quotarono nei due ultimi anni: 1ª a fr. 37: 2ª a fr. 32 per 100 chilogrammi.

Quelle d'Ungheria in cassette da chilogrammi 25, illustrate, si quotarono fino a fr. 40 ogni 100 chilogrammi sulla piazza.

Le prugne d'*Entes*, *fleuries*, ecc., arrivano tutte dalla Francia in cassette da 10, 5, 2 1[2 chilogr. e in scatole di latta. Si quotano a seconda dell'annata e della qualità da fr. 250, 350 per 100 chilogrammi, imballaggio e condizionatura compresa.

Pesce marinato — Dai porti della Germania, della Russia e dell'Austria, arrivano tutti gli anni su questo mercato, delle partite di pesce marinato, conosciuto generalmente sotto il nome di *Sardelle di Russia*. Il più delle volte detto pesce varia in forma, grandezza e qualità. Più apprezzato però e di maggior consumo è quello in botticelle, dette di Amburgo, contenenti circa chilogrammi 5 netti, di sardine o pesce d'altra qualità affine, marinato e ramollito in un bagno di salsa forte di olio, aceto, salvia, rosmarino, pepe, ginepro, garofani, capperi, cipolla od altre droghe ed erbe di cucina.

Le botticelle sono piuttosto eleganti, fermate con cerchietti di legno bianco e munite di un tappo fermato con capsula di ottone su cui sta impresso il nome del fabbricante.

Credo che l'Italia potrebbe fornirne di bellissime qualità a prezzi vantaggiosi, e se qualche produttore si accingesse a tentarne la prova, sono certo riuscirebbe ad avviare un commercio di qualche entità.

I prezzi variarono da 3 a 6 franchi per botticella, secondo la qualità.

Oli. — Da noi, non si è mai pensato a condizionare gli oli mangiabili in bottiglie per l'esportazione, come lo fanno con tanto successo le primarie case esportatrici inglesi: *I. T. Morton* e *Crosse e Blackwell* di Londra che ne esportano in gran quantità, finamente condizionato coll'etichetta: *Fine, Lucca Oil*, ecc.

Da qualche tempo anche case esportatrici di Marsiglia e Bordeaux adottano con successo questa condizionatura.

Formaggi — Abbenchè il consumo di questo articolo sia qui fatto per la maggior parte a vantaggio dei nostri produttori, e per il rimanente dalla Francia, Svizzera e Grecia, pure credo utile accennare ad un genere di lavorazione di lusso che qui trova discreto collocamento, cioè i formaggi da *dessert* condizionati in eleganti scatoline illustrate o involti in carta d'argento. Fra le tante qualità importate da Marsiglia, noto le seguenti di maggior consumo.

Camembert, Saint Marcellin, Sultan, Mont d'Or, Marols Trik-Trak, Bondols, Savoja Harem, ecc., tutte in scatole di legno illustrate o carta stagnola, del peso netto di circa chilogrammi 0 125.

Per questo articolo, i produttori della penisola, credo non abbiano bisogno di suggerimenti.

Le spese di nolo, sbarco e dogana, nonchè quelle di trasporto in magazzino su questa piazza, si valutano in media 15 per cento sul costo netto della merce; suddivise circa così:

Nolo (calcolata in media anchè la rivalsa ferroviaria eventuale)	5%
Dogana	8%
Sbarco e trasporto	2%
Totale	15%

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	27,3	14,8
Domodossola	3[4 coperto	—	28,2	16,6
Milano	coperto	—	32,0	20,2
Verona	coperto	—	31,0	19,9
Venezia	3[4 coperto	calmo	27,6	22,8
Torino	3[4 coperto	—	27,2	18,5
Alessandria	coperto	—	30,0	18,8
Parma	piovoso	—	29,0	19,7
Modena	coperto	—	30,0	20,4
Genova	coperto	calmo	27,7	21,2
Forlì	3[4 coperto	—	28,0	19,8
Pesaro	3[4 coperto	calmo	26,9	19,7
Porto Maurizio	coperto	calmo	26,1	21,4
Firenze	coperto	—	32,0	19,7
Urbino	coperto	—	28,4	20,0
Ancona	sereno	calmo	28,6	22,5
Livorno	coperto	calmo	21,7	19,5
Perugia	coperto	—	20,7	19,4
Camerino	3[4 coperto	—	27,9	20,8
Portoferraio	3[4 coperto	legg. mosso	27,7	22,4
Chieti	coperto	—	27,9	20,0
Aquila	coperto	—	29,6	16,7
Roma	3[4 coperto	—	31,8	17,7
Agnone	1[4 coperto	—	28,3	17,2
Foggia	sereno	—	32,5	21,5
Bari	sereno	calmo	26,4	19,9
Napoli	sereno	calmo	31,1	22,1
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	30,1	17,8
Lecce	sereno	—	31,0	21,6
Cosenza	sereno	—	34,3	15,6
Cagliari	coperto	calmo	32,0	26,0
Tiriolo	sereno	calmo	29,3	18,9
Reggio Calabria	sereno	calmo	29,1	22,0
Palermo	nebbioso	calmo	30,7	20,9
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	nebbioso	—	21,7	19,9
Porto Empedocle	coperto	calmo	30,0	22,5
Siracusa	sereno	calmo	30,2	20,5

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 10 luglio 1884.

In Europa rinforzasi la depressione al nord-ovest invadendo il continente. Irlanda settentrionale 748; Parigi 755; Pietroburgo 764.

In Italia nelle 24 ore temporali e pioggerelle al nord; barometro disceso da 1 a 2 mm. al nord, leggermente salito al sud.

Stamani cielo coperto sull'Italia superiore; alte correnti specialmente del 3° quadrante; venti deboli e vari; barometro variabile da 760 a 762 mm.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi meridianali; cielo nebbioso o nuvoloso; qualche temporale specialmente al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

10 Luglio 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,9	759,3	759,0	758,7
Termometro	22,6	30,6	30,2	24,2
Umidità relativa	58	33	30	68
Umidità assoluta	11,92	10,88	9,48	15,16
Vento	NNW	S	SW	SSW
Velocità in Km.	0,0	22,5	21,0	12,0
Cielo	nebbioni giranti	nuvoloso	velato	sereno in alto orizz. cop°.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31°,7 - R. = 25,36 | Min. C. = 17°,7 - R. = 14,16.
Pioggia in 24 ore, grosse goccie alle 12 40 pom.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 10 luglio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	92 72 ½	—	92 72 ½	92 72 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 45	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 85	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	547 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	492 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	578 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1058 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1426 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 20
	Parigi	chèques	—	—	—
2 ½ 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques			
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 92 72 ½ fine corr.
Banca Generale 546 50, 547, 547 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1057, 1058, 1059 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1425, 1426, 1427 fine corr.
Azioni immobiliari 569 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 407 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 9 luglio 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 92 562.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 392.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 59 725.

V. Trocchi, *presidente*.

MUNICIPIO DI VENEZIA

Avviso d'Asta *per miglioramento del ventesimo.*

In conformità dell'avviso 19 giugno a. c., pari numero, nel giorno 4 corrente si è tenuto il primo esperimento d'asta per la fornitura quinquennale delle casse mortuarie per i decessi poveri del comune di Venezia, sul prezzo fiscale di lire 3 21 per ogni cassa somministrata.

Avendo il signor Cesare Olgeni di Antonio offerto lire 3 01, fu ad esso aggiudicata l'asta, salvo esperimentare l'esito dei fatali, per il miglioramento del ventesimo sulla predetta offerta.

Quindi si avvertono gli aspiranti che da oggi sino alle ore 2 pomeridiane del giorno 21 luglio a. c. si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, debitamente cautate con deposito di lire 250.

Venezia, lì 4 luglio 1884.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

187 *Il Segretario*: MEMMO.

AVVISO DI SUBASTA

Si fa noto che nel dì 23 del corrente mese, alle ore 10 ant., innanzi il sindaco del comune di Meta, od innanzi ad un assessore da lui delegato, sul palazzo municipale, e nella sala del Consiglio, si procederà, col metodo dell'estinzione di candela vergine, alla subasta, a ribasso, per lo appalto della sistemazione e basolato delle vie interne del comune.

L'importo dell'opera è stato progettato per lire 59,115, giusta le perizie dell'ingegnere Giuseppe Gargiulo, ed il pagamento ne sarà fatto in lire 10,000 nel corrente anno, ed il rimanente a lire 4000 l'anno, senza corrisponsione d'interessi, durante l'esecuzione dei lavori.

L'asta sarà aperta sul ribasso dell'8 per cento su detto importare già presentato alla Giunta dal sig. Giuseppe Barba di Francesco.

L'appalto verrà stipulato in base al capitolato approvato dal Consiglio comunale, e con la osservazione di tutte le disposizioni di massima in vigore per simili appalti, nonchè ai termini delle deliberazioni consigliari e della Giunta, e del presente manifesto.

Il progetto dell'opera ed il capitolato, saranno ostensibili nelle ore solite di ufficio a chiunque vorrà prenderne conoscenza.

L'opera dovrà essere compiuta nel termine di mesi diciotto.

I concorrenti a detto appalto dovranno esibire, oltre i certificati indicati nel capitolato, una cauzione provvisoria di lire 3000 per gli effetti preveduti nello stesso.

La cauzione diffinitiva e di lire 5000.

Avvenendo l'aggiudicazione nel primo esperimento, sarà fatta nota con altro manifesto, in cui sarà indicato il termine utile alla presentazione dell'offerta di ventesimo.

Tutte le spese delle subaste saranno a carico del deliberatario, il quale dovrà depositare la somma di lire 1180, salvo il conto finale.

È riserbata l'approvazione dell'autorità superiore all'aggiudicazione definitiva, tanto nel merito, quanto nella forma, oltre gli altri adempimenti di regola.

Meta, lì 7 luglio 1884.

Visto — *Il Sindaco*: M. LAURO.

183 *Il Segretario*: MIRABELLA.

(2ª *pubblicazione*) 3265

DIFFIDA.

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo*, sedente in Milano (via Monte Napoleone, n. 22), per l'emissione di duplicati delle polizze nn. 174 e 175, (associazione numero XIV) emesse il giorno 6 giugno 1863, per dotazioni sulla testa ed a favore del signor Federico, Armando, Edoardo, Rosario, Raffaele di Antonio, le quali polizze si asseriscono smarrite.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tali documenti a consegnarli alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta, in Milano, ed a far valere su di essi le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare i documenti suindicati e ad emetterne i duplicati, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 7 giugno 1884.

REALE COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo
Il Direttore: C. SEGABRUGO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'art. 21 del Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), che approva il testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato;

Visto l'art. 33 del relativo regolamento 23 novembre 1879, num. 5170 (Serie 2ª);

Ritenuto che il signor Angelo Felici del vivente Luigi, nato in Afile, ha soddisfatto a tutte le formalità stabilite dall'art. 15 del Regio decreto precitato,

Rende noto

Avere ordinata la iscrizione del predetto signor Angelo Felici nel ruolo dei notari del Collegio di questo distretto, con residenza in Paliano; la quale iscrizione ebbe luogo il dì 8 luglio 1884, sotto il n. 46 del ruolo dei notari esercenti.

Ordina

Che il presente avviso sia inserito nel Giornale per gli annunzi giudiziari e nei capoluoghi dei comuni di questo distretto.

Dalla sede del Consiglio, il dì 8 luglio 1884.

191 Il presidente ILARIO MINOTTI.

Società Anonima MOLINO D'ALBA

SEDE IN ALBA

Capitale sociale lire 300,000 versato.

Adunanza generale straordinaria nella grande aula del palazzo municipale per le ore due pom. del 20 corr. mese:

Ordine del giorno:

Discussione delle proposte contenute nella relazione della Commissione nominata in adunanza generale del 28 scorso ottobre e provvedimenti relativi.

Trattasi di seconda convocazione.

Alba, 8 luglio 1884.

193 L'AMMINISTRAZIONE.

Intendenza di Finanza in Alessandria

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento della rivendita, situata nal comune di Montegrosso d'Asti, assegnata per le leve al magazzino di Asti, e del presunto reddito lordo di lire 886.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), e del R. decreto 18 novembre 1880.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Alessandria, addì 29 giugno 1884.

148 *L'Intendente*: MUFFONE.

Provincia di Roma — ALATRI

Appalto dei lavori di sistemazione di alcune strade interne di questa Città, per l'ammontare di lire 21,507 41

Avviso di ultimo e definitivo incanto.

In seguito alla diminuzione della vigesima fatta in tempo utile sopra la somma di lire 22,639 37, ammontare del deliberamento avvenuto e dichiarato all'asta pubblica del 30 giugno p. p.,

Rendesi di pubblica ragione che nella mattina del 13 corrente luglio, alle ore 11, in questa Residenza municipale, avanti l'illustrissimo signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo col metodo della candela vergine, l'ultimo definitivo incanto, avendo luogo l'aggiudicazione senz'altro a favore del migliore offerente qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte. Queste non potranno essere inferiori al 2 (due) per cento.

I lavori sono a misura, e saranno compiuti entro giorni centoventi dal giorno della data consegna.

I concorrenti all'asta, a garanzia delle offerte e delle spese dalla medesima conseguenti, dovranno depositare la somma di lire 2573, e dovranno esibire i documenti d'uso richiesti e indicati già nei precedenti avvisi d'asta 21 e 30 giugno p. p.

Chiunque dalle ore 8 ant. alle 12 meridiane, potrà prendere ad esame il progetto, i tipi, le analisi, i capitolati, e tutto che si riferisce all'appalto.

Il pagamento della somma dovuta pei lavori compiuti verrà fatto dietro regolari stati di situazione redatti dall'ingegnere direttore dei lavori sotto ritenuta di un decimo, e questo sarà rimborsato dopo il finale collaudo cioè due mesi dopo compiuti i lavori.

Il deliberatario che dovrà stipulare l'opportuno e regolare contratto, tosto che dall'ufficio municipale vengagli data ingiunzione, sarà tenuto di osservare, ogni eccezione rimossa, il capitolato speciale 26 aprile 1884, le norme e discipline e condizioni aggiunte a questo ai 24 successivo maggio, non che quelle portate dal capitolato generale a stampa 31 agosto 1870 e 19 dicembre 1875, n. e 2854, dalla deliberazione della Giunta 4 giugno p. p.

Alatri, 7 luglio 1884.

Il R. Sindaco: POMELLA.

167 *Il Segretario capo*: TOSCHI.

DOMANDA

per cambiamento di cognome.

In esecuzione di decreto Ministeriale in data 26 giugno 1884, si rende noto che li signori Carlo Testore Roberti e Maria Maddalena Lavagetto vedova di Luigi Guglielmo Federico Testore Roberti, residenti e domiciliati in Alessandria, hanno inoltrata domanda al Re, il primo per sè, e l'altra pei propri figli minori Pietro e Maria Carlotta Angelica, per essere autorizzati a cambiare il cognome Testore Roberti in quello solo di *Roberti*.

Chiunque abbia interesse a fare opposizione alla inoltrata domanda è invitato a farlo nel termine di mesi 4 dalla pubblicazione del presente avviso.

Alessandria, 2 luglio 1884.

171 AVV. F. SCAPARRO proc.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

Avviso d'Asta

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 luglio 1884, alle ore 12 merid., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto delle seguenti provviste, cioè:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
1° lotto				
Aste per casse di fucili, modello 1870	Num.	11000	35,750 »	3600 »
2° lotto				
Aste per casse di fucili, modello 1870	»	10000	38,500 »	3900 »
Aste per casse di moschetti di cavalleria, modello 1870 .	»	3000		
3° lotto				
Aste per casse di fucili, modello 1870	»	11000	35,750 »	3600 »

Tempo utile per la consegna. — Da consegnarsi nel termine di giorni 100.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente, che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e tre quarti antim. del giorno 28 luglio 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria e di Stabilimenti dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 8 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

176

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA DI DEFINITIVO INCANTO
pel giorno di lunedì 28 luglio 1884 alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione, che essendo state presentate in tempo utile tre offerte di ribasso, una di ventesimo pel primo e quinto lotto, l'altra col ribasso di centesimi otto oltre del ventesimo per i detti due lotti, e del ventesimo e centesimi sei per gli altri lotti, e la terza del ventesimo e centesimi dieci per i detti primo e quinto lotto, e del ventesimo e centesimi otto per gli altri, si procederà agl'incanti definitivi in quest'ufficio di Prefettura, per l'appalto de' seguenti lotti de' generi occorrenti alla Casa penale di Aversa, sezione Maniaci, per la durata di un triennio dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1887, inclusivamente.

L'appalto in parola avrà per oggetto la provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio della suddetta Casa di pena, sulla base delle tavole inserte nei regolamenti per le Case di pena e di custodia, come meglio potrà rilevarsi dal quadro sottostante, nel quale trovansi descritti per approssimazione i generi da somministrarsi per ciascun lotto, la quantità durante l'appalto, l'ammontare della fornitura, ed il prezzo ottenuto per ciascun lotto in seguito del primo incanto e delle offerte innanzi dette, bene inteso però che l'aglio e le cipolle dovranno somministrarsi in qualunque stagione.

L'incanto definitivo perciò si celebrerà davanti il sig. prefetto, o chi per esso, alle ore 11 antimer. del giorno 28 dell'andante mese di luglio, distinto per ciascun lotto, giusta la progressione e composizione dei medesimi, apparente nel suddetto quadro e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore di quello fra gli accorrenti che, sottomettendosi all'osservanza dei capitolati generali, e di quelli speciali, avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo ottenuto colle offerte dette sopra per ogni lotto riportato nel ripetuto quadro, in base del quale l'asta verrà aperta.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti dovranno giustificare al presidente della stessa la loro idoneità e responsabilità, ed a tale effetto dovranno depositare in una Cassa di Tesoreria provinciale, in contanti od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al tre per cento dell'importare primitivo del lotto, o lotti ai quali intendono concorrere, come cauzione provvisoria, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi fatti in altro modo. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al cinque per cento del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico valutato a corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva, e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Il contratto d'appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale che serve di base al contratto è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante lo appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto in seguito dei ribassi ottenuti	Ammontare della cauzione provvisoria
1	Pane bianco	Ch.	153373	0 39	65,984 72	2123 07
	Pane pei detenuti sani	»	32217	0 34		
2	Carne di vitello . .	»	»	»	49,243 71	1580 63
	Carne di vaccina . .	»	38741	1 36		
	Carne di bue e manzo	»	»	»		
3	Vino	Ett.	300	20 »	6,374 04	203 49
	Aceto	»	29	27 »		
4	Riso	Ch.	3252	0 46	2,021 70	64 70
	Fagiuoli e legumi secchi	»	2133	0 31		
5	Paste di 1ª qualità .	»	9528	0 59	7,910 42	252 23
	Paste di 2ª qualità .	»	5874	0 48		
	Semolino	»	»	»		
	Farina di granoturco.	»	»	»		
6	Patate	»	3315	0 11	1,708 50	54 81
	Rape	»	»	»		
	Erbaggi	»	12189	0 12		
7	Olio d'ulivo per condim.	»	207	1 61	6,487 24	207 10
	Petrolio raffinato .	Litri	3420	0 80		
	Olio d'ulivo per illumin.	Ch.	3222	1 19		
8	Burro	»	»	»	18.791 10	601 42
	Strutto.	»	»	»		
	Lardo	»	648	1 97		
	Cacio	»	351	2 07		
	Latte di capra . .	Litri	18396	0 37		
	Uova	Dozz.	10319	1 09		
9	Legna di essenza forte	Mir.	18591	0 29	8,830 96	284 07
	Ceppi id.	»	»	»		
	Carbone vegetale . .	»	4374	0 85		
	Paglia	»	»	»		
	Foglie di granoturco.	»	500	0 76		

Caserta, 6 luglio 1884.

172 *Il Segretario delegato:* E. MASELLI.

Regia Prefettura di Treviso

Avviso di seguito deliberamento d'asta.

L'appalto del lavoro di rimonta di una difesa con buzzonata ed antipetto di sasso d'Istria, nella località Riviera di San Stino e costruzione di una buzzonata nella località volta Biveron a sinistra del fiume Livenza in comune di San Stino, venne deliberato per lire 56,734 20 in seguito all'offerta di ribasso di lire 3 25 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione succitato, scadrà alle ore undici antimeridiane del giorno di mercoledì 16 corrente mese.

Restano ferme le condizioni portate dall'avviso 26 giugno prossimo passato, n. 9049.

Treviso, 10 luglio 1884.

Per detta Prefettura
190 *Il Segretario:* CARLO PIEROTTI.

SERVIZIO FORESTALE DELLO STATO

Ripartimento Forestale di Firenze

Avviso di secondo incanto.

L'incanto tenutosi il giorno 8 luglio 1884 nell'ufficio della R. Intendenza di finanza di Arezzo, per la vendita di n. 4 lotti di piante di abete bianco della foresta demaniale inalienabile di Camaldoli, essendo andato deserto per difetto di concorrenti, si fa noto che nell'ufficio predetto, ed alle ore 11 ant. del giorno di sabato 26 luglio 1884, avrà luogo un secondo pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, ai medesimi prezzi e alle condizioni di cui il precedente avviso in data 20 giugno 1884, con l'avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anco non vi sia che un solo offerente.

Il deposito d'asta è per il 1° lotto di lire 1053.
Id. per il 2° lotto di lire 1212.
Id. per il 3° lotto di lire 1455.
Id. per il 4° lotto di lire 1587.

Il quaderno d'oneri e la stima relativi sono ostensibili presso l'ufficio della R. Intendenza suddetta.

Dalla R. Ispezione forestale, Firenze, addì 9 luglio 1884.

189 *L'Ispettore forestale ff.:* L. CONCINI.

Banca Popolare di Gallipoli

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

Avviso di convocazione *dell'assemblea generale dei soci azionisti della medesima.*

Restano invitati tutti i signori soci azionisti della suddetta Banca ad intervenire per la costituzione della stessa nella prima riunione dell'assemblea generale, che sarà tenuta sulla sala delle adunanze dell'Associazione di mutuo soccorso e Cassa di risparmio di Gallipoli, sita isola Santa Teresa, via del Duomo, n. 15, nel giorno 27 corrente mese di luglio, alle ore 10 a. m., ed in continuazione nei giorni successivi fino allo esaurimento degli affari contenuti nel seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione dello statuto;
2. Nomina degli amministratori;
3. Nomina dei sindaci;
4. Stipulazione dell'atto costitutivo della Società col concorso degli intervenuti, i quali rappresentano a tal fine i soci non presenti.

Tale avviso, oltre all'essere pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in Roma, e nel Giornale degli annunzi giudiziari, in Lecce sarà poi notificato personalmente a ciascun socio, nel proprio domicilio, a termini di legge.

Gallipoli, 1° luglio 1884.

Il presidente delegato, firmato: Emanuele dott. Barba.

Per copia conforme estratta dal registro delle deliberazioni del Comitato promotore della suddetta Banca.

Gallipoli, 1° luglio 1884.

166 *Il Segretario:* EMANUELE MARZO.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

PREFETTURA DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa di custodia in Bologna durante il triennio 1885, 1886 e 1887.

Essendo state presentate in tempo utile diverse offerte di ribasso più del ventesimo sopra i prezzi pei quali, nell'incanto tenutosi il 20 giugno p. p., vennero deliberati i lotti descritti nel quadro sottostante, si previene perciò il pubblico che nel giorno di lunedì 28 corrente mese, all'ora una pom., si procederà in questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'incanto e deliberamento definitivo dei detti lotti, e ciò in base del capitolato 15 luglio 1882, visibile in questa segreteria di Prefettura ogni giorno nelle ore d'ufficio, e sotto l'osservanza delle seguenti

Condizioni generali:

1. L'appalto incomincierà il 1° gennaio 1885 e terminerà il trentuno dicembre 1887.
2. L'incanto avrà luogo separatamente, lotto per lotto, all'estinzione della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.
3. L'asta sarà aperta sulla base del prezzo complessivo di ogni lotto, ridotto ora in seguito degli ottenutisi ribassi, alle somme di cui al quadro sottostante, e le offerte di ulteriore ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul detto ammontare complessivo di ogni lotto.
4. Prima dell'apertura dell'asta, gli accorrenti, per esservi ammessi, dovranno:

a) Giustificare, con certificato, la loro idoneità e responsabilità;

b) Esibire il certificato comprovante il versamento fatto in una cassa di Tesoreria provinciale del deposito in contanti od in biglietti aventi corso legale di una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere, e ciò a titolo di cauzione provvisoria, che sarà restituita dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

5. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.
6. Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la cauzione predetta, perderà il deposito di cui al n. 4, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.
7. I pagamenti dei generi somministrati saranno fatti all'impresario alla fine di ogni mese, premesso però l'adempimento di quanto è in proposito stabilito dall'art. 26 del capitolato sopraddetto.
8. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico esclusivo dell'appaltatore.
9. Il contratto resta subordinato all'approvazione del Ministero.

Quadro dei lotti da appaltarsi.

Lotti	GENERI		Quantità approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Ammontare del prezzo di ogni lotto ora ridotto alle seguenti somme
1	2		3	4
1	Pane bianco	Chil.	18000	44,413 65
	Pane pei detenuti sani	»	120000	
2	Carne di vitello	»	50	19,593 03
	Carne di vaccina	»	»	
	Carne di bue e di manzo	»	15000	
3	Vino	Litri	27000	11,694 07
	Aceto	»	1500	
4	Riso	Chil.	15000	7,938 »
	Fagiuoli e legumi secchi	»	7000	
5	Paste di prima qualità	»	2000	2,822 98
	Paste di seconda qualità	»	4500	
	Semolino	»	20	
	Farina di grano turco	»	»	
7	Olio d'olivo per condimento	»	400	7,039 99
	Petrolio raffinato	»	9000	
	Olio d'olivo per illuminazione	»	150	
8	Burro	»	250	11,746 80
	Strutto	»	15	
	Lardo	»	1000	
	Cacio	»	200	
	Latte di vaccina	Litri	36000	
	Uova	Dozz.	3500	

Bologna, 5 luglio 1884.

180 *Il Segretario delegato:* PETRONIO TESTONI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il sig. Gherardo Monari, a mezzo del sottoscritto, ha presentato nel 27 maggio 1884 alla cancelleria dell'enunciato Tribunale istanza diretta all'ill.mo sig. presidente per la restituzione della cauzione notarile prestata già dal suo genitore avv. Andrea Monari, decesso in Cento il 3 marzo 1865. 3543

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il signor Francesco Patti fu Ercole, avendo cessato dal suo ufficio di notaro in Aci-Catena (Catania) ha fatta istanza al Tribunale civile di Catania per ottenere lo svincolo della prestata cauzione.

Si diffida quindi chiunque abbia diritto sulla detta cauzione di fare le debite opposizioni alla cancelleria del suddetto Tribunale ai termini di legge.

Catania, 16 giugno 1884.

3501 FRANCESCO PATTI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Castrovillari,

Nella causa sommaria di 1ª istanza

Tra

L'Amministrazione del Demanio dello Stato, rappresentata dal sig. intendente della provincia di Cosenza, e questi dall'avvocato e delegato erariale signor Clemente Miglio,

E

Il signor Alberti Federico, qual tutore dei minori Adolfo e Riccardo D'Alessandro fu Raffaele, domiciliati in Mormanno, contumaci,

All'udienza del 26 marzo 1884,

Ha pubblicato la seguente

Sentenza.

Il Tribunale, inteso il procuratore dello istante, in contumacia del convenuto Federico Alberti nel nome, fa diritto alla domanda spiegata con atto di citazione del 4 corrente mese.

Per l'effetto ordina che l'Amministrazione del Debito Pubblico tramuti in iscrizione al portatore e faccia vendere, fino alla concorrenza del credito del Demanio in lire ottocentottantacinque e centesimi cinque (lire 835 05), e delle spese dell'attuale giudizio, per mezzo di un agente di cambio, da nominarsi dal presidente del Tribunale di Roma, che all'uopo si richiede, senza la formalità de' pubblici incanti, la rendita nominativa di lire 15, del consolidato 5 0|0, intestata al defunto notaio di Mormanno, Raffaele D'Alessandro, a 7 novembre 1882, in Roma, sotto il n. 193098 di posizione, e proveniente dall'altra iscrizione di numero 323334, di lire 40, in parte espropriata in virtù di anteriore sentenza, restando annullato il vincolo a cui la rendita in discorso venne sottoposta come cauzione per la professione di notaio esercitata dal suddetto D'Alessandro.

Il prezzo di tale rendita sarà consegnato nei modi di legge nelle mani della creditrice Amministrazione del Demanio.

Condanna esso Alberti, nella sua qualità come dagli atti, alle spese di questo giudizio, oltre il compenso all'avvocato in causa, signor Clemente Miglio, da tassarsi dal giudice estensore all'uopo delegato, ed ordina che la presente si esegua non ostante appello, meno per le dette spese.

Per la notificazione dell'attuale pronunzia al contumace, destina l'usciere di questo Collegio Mariano Tocci.

(Seguono le firme)

Per estratto conforme che si rilascia a richiesta del signor intendente di finanza di Cosenza.

Castrovillari, 18 giugno 1884.

3614 Il canc. L. RUFFALO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Roberto Paoletti-Pellegri, residente in Sarzana, unico erede di suo padre notaio Giuseppe, deceduto intestato in Pitelli addì 12 maggio 1883, ha presentato li 12 giugno 1884 alla cancelleria del Tribunalo di Sarzana, domanda per lo svincolo:

1. Della cauzione da detto suo padre prestata per l'esercizio della professione notarile, in un certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dell'annua rendita di lire 40;

2. Della cauzione dallo stesso suo padre prestata per la confertagli qualità di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Sarzana, in altro simile certificato, dell'annua rendita di lire 50.

Sarzana, 21 giugno 1884.

3568 Proc. P. PAOLETTI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giorno 14 agosto 1884, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà, ad istanza del Demanio Nazionale, alla vendita giudiziale autorizzata con sentenza del detto Tribunale del 22 giugno 1882, del seguente stabile, a sesto ribasso, espropriato a danno di Perelli Arcangelo e Pietro, nonchè di Finocchi Cecilia, vedova di Bartolomeo Perelli, tanto a nome proprio, quanto come madre ed amministratrice dei minorenni Donato, Filomena, Genoveffa, Gioacchino e Giacinto Perelli, tutti domiciliati in Ronciglione.

Descrizione dello stabile.

Terreno cesivo posto nel territorio di Ronciglione, in vocabolo Pian del Fico, confinanti Angelo Leali e Lucia Pandolfi in Annibaldi, distinto in mappa sezione 4ª col numero 535, della superficie di tavole 10 27, pari ad ettaro 1 02 70, dell'estimo catastale di scudi 15 51, e del tributo diretto di lira 1 23.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 6 luglio 1884.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

145 procuratore erariale delegato.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giudizio promosso ad istanza di Pasqualina Nori vedova di Antonio Arcangeli, tanto in proprio nome che quale madre esercente la patria potestà sui minori suoi figli Evangelista ed Elisa Arcangeli, figli ed eredi di Antonio, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Roma 4 maggio 1879, domiciliata per elezione in Roma presso il procuratore delegato Ermete Micheli,

In danno

Di Ciotti Vittoria vedova Molinari, Molinari Maria e Domenico Bernabei di lei marito, Molinari Santa e Lorenzo Marini di lei marito, tutti domiciliati a Formello, Molinari Elisabetta e Todosio Serrata di lei marito, domiciliati a Scrofano,

Per la vendita giudiziale dei seguenti fondi:

1. Terreno pascolivo, vignato, nel territorio di Formello, in contrada Li Cancelli, distinto in mappa sezione II, nn. 145-A, 147-A, 148-A, enfiteutico al Canonicato Borelli, confinante Marini Lorenzo, Fidecommesso Chigi, Ciotti Vittoria, Bombelli Pietro e Carlo, e strada detta della Villa.

2. Casa posta in Formello, in via del Forno, civici numeri 14 e 15 di mappa, sez. I, nn. 133, 134, confinante da due lati la strada e Ciotti Vittoria vedova Molinari.

3. Casa in via del Forno, civico numero 13, mappa sez. 1ª, col n. 135 sub. 2, confinante come sopra.

Tale vendita avrà luogo innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, alla udienza del giorno undici agosto 1884. Venne ordinata con sentenza dello stesso Tribunale in data 16 ottobre 1880, e quindi con ordinanza dieci giugno p. p. venne fissato il giorno suddetto per l'incanto.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima assegnato dal perito Gasperini per ciascun fondo che forma i tre lotti: per il 1º lire 597 78; per il 2º lire 760 67; per il 3º lire 3280 44.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando esistente in cancelleria.

153 ERMETE MICHELI proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Signori Presidente e componenti la Camera di consiglio del Tribunale civile e correzionale di Bari,

Il sottoscritto, procuratore della signora Angela Alba fu Domenico, exnotaio di Monopoli, domanda lo svincolo della cauzione notarile, costituita in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, intestata a Domenico notar Alba, e depositata presso la Cassa di Depositi e Prestiti col n. 2048 del giornale di cassa, per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge notarile.

Il procuratore

MARTINO RECCHIA.

Per copia conforme all'originale depositato in cancelleria,

Bari, 26 giugno 1884.

Per il cancelliere del Tribunale

21 F. MELEGRINIS.

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 4 agosto prossimo futuro, avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, avrà luogo l'incanto in grado di sesto promosso dal signor Di Cave Leone, per la vendita del seguente fondo espropriato in danno di Piperno Pellegrino:

Utile dominio della casa posta in Roma, via della Reginella, n. 7, di quattro vani, al numero di mappa 97, rione XI, diretto dominio dell'avv. Antonio Curoli, gravato del tributo diretto di lire 54 38.

L'incanto si aprirà sul prezzo della provvisoria aggiudicazione aumentato del sesto, e cioè su lire 6008 33.

173 AVV. AUGUSTO CARRARA proc.

AVVISO. 3596

(2ª *pubblicazione*)

Binda Elisa fu Bortolo, vedova Bonetti, e Bonetti Vittorio fu dott. Carlo, quali coeredi del rispettivo marito e padre, notaio dott. Carlo Bonetti, e quali successi altresì nei diritti degli altri coeredi Angelo e avv. Riccardo Bonetti fu dott. Carlo, rendono a pubblica notizia d'avere nel giorno 26 maggio 1884 presentato alla cancelleria del R. Tribunale civile di Cremona la domanda registrata sotto il n. 141 R. R., per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal detto defunto notaio dott. Carlo Bonetti, per l'esercizio della professione in Casalmaggiore, e consistente nei due certificati di rendita consolidato 5 per 100, intestati entrambi al dott. Carlo Bonetti *quondam* Angelo, l'uno in data 7 ottobre 1862, n. 16089, per la rendita di lire 155, e l'altra in data 13 novembre 1865, n. 43935, per la rendita di lire 5.

Conseguentemente diffidano chiunque abbia interesse ad opporsi allo svincolo, di uniformarsi al disposto dell'art. 35 della legge 35 maggio 1879, n. 4900 (testo unico).

Cremona, li 26 giugno 1884.

CASSA DI RISPARMIO

in Pergola.

Si deduce a pubblica notizia che venne dichiarato al sottoscritto lo smarrimento dei seguenti libretti di credito sopra questa Cassa di risparmio:

N. 1740, Fulvi Giulia, con lire 203,390 al 31 dicembre 1883.

N. 1443, Gasperini Francesco, con lire 15,086 al 31 dicembre 1883.

N. 1150, Mariotti Carlo, con lire 4850 al 31 dicembre 1883.

Chiunque credesse avervi interesse è diffidato a presentare le sue giustificazioni entro 15 giorni dalla data del presente avviso; qual termine inutilmente decorso si rilascierà una seconda copia dei medesimi libretti, dichiarando così nulla e di niun valore la prima.

Pergola, 11 luglio 1884.

194 Il presidente ALESS. BRILLI.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 agosto 1884, ore 11 ant., in esecuzione di sentenza 9-13 novembre 1883, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Celletti Luigi, domiciliato in Piglio, ed elettivamente in Frosinone, presso il suo procuratore avv. Arduino Carboni, in danno di Ercoli Alessandro fu Loreto, domiciliato in Piglio.

Descrizione degli immobili posti in Piglio e suo territorio.

1. Terreno pascolivo in contrada Consoli, mappa sez. 2ª, num. 905, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di centesimi sette.

2. Soprassuolo del terreno seminativo vitato, responsivo per un quarto a De Santis in vocabolo Cornacchia, mappa sez. 2ª, n. 1253, gravato del tributo di lire 3 45.

3. Soprassuolo del terreno seminativo vitato, mappa sez. 2ª, n. 1279, gravato del tributo di lira 1 61.

4. Terreno seminativo vitato in vocabolo Cornacchie, mappa sez. 2ª, numero 1256, gravato del tributo di lira 1 35.

5. Porzione di casa al primo piano, in contrada Costacalda, mappa sez. 1ª, n. 243 sub. 3.

6. Casa a pian terreno e primo piano in detta contrada Costacalda, mappa sez. 1ª, n. 247.

7. Stalla e fienile in contrada Castello, mappa sez. 1ª, n. 1744.

Questi ultimi tre fondi sono gravati del tributo di lire 2 59.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in due separati lotti. Il primo comprenderà il terreno in contrada Consoli, i due soprassuoli e il terreno in vocabolo Cornacchia, e il secondo lotto la porzione di casa in contrada Costacalda, la casa nella contrada medesima, e la stalla e fienile in contrada Castello.

2. L'incanto sarà aperto per il primo lotto sulla somma che viene offerta dal creditore istante in ragione del tributo moltiplicato sessanta volte, cioè in lire 400; e pel secondo lotto sul prezzo offerto col ragguaglio suddetto in lire 200.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione nel termine di trenta giorni.

Frosinone, lì 29 giugno 1884.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

152 ARDUINO AVV. CARBONI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.